



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA

UFFICIO VIII

Rif. Prot. Entrata Nr. 121506

Al Ministero dello sviluppo economico –
Direzione Generale per la vigilanza
sugli enti, il sistema cooperativo e le
gestioni commissariali -
Div. VII Vigilanza sugli enti e sulle
società partecipate
dgvescgc.dg@pec.mise.gov.it

e, p.c.: Alla Corte dei conti
Sezione controllo enti
sezione.controllo.enti@corteconticert.it

Al Dott. Daniele Morganti
IGB – Ufficio VII
daniele.morganti@mef.gov.it

OGGETTO: Ente nazionale per il microcredito - Rendiconto generale 2019.

Con nota n. 3051 del 9 luglio 2020, l'Ente nazionale per il microcredito ha trasmesso il rendiconto 2019, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 giugno 2020.

1. Analisi del rendiconto generale 2019

Preliminarmente, si rileva che il rendiconto generale è stato redatto in forma ordinaria ai sensi del DPR n. 97/2003 comprensivo di tutti gli allegati previsti, tuttavia, si rammenta che ai sensi del DPCM 18 settembre 2012 deve essere trasmesso anche il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio da predisporre in sede di preventivo e il rapporto sui risultati alla fine di ogni esercizio finanziario da allegare al consuntivo. Sul punto, si resta in attesa di acquisire notizie.

Le risultanze del conto consuntivo in esame evidenziano: *a)* un **disavanzo finanziario di competenza** di 223.364 euro; *b)* un **avanzo di amministrazione** al 31 dicembre 2019 di 4.134.111 euro; *c)* un **disavanzo economico** di 229.803 euro; *d)* un **patrimonio netto** di 1.719.335 euro.

Rendiconto finanziario:

Si passano in rassegna le principali voci del rendiconto finanziario, mettendo a confronto, nel prospetto che segue, i dati relativi all'ultimo triennio.

ENTRATE	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019	2019-2018	2019-2018
CORRENTI	4.647.285	9.699.206	13.235.137	3.535.931	36,46
IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	
Totale Entrate	4.647.285	9.699.206	13.235.137	3.535.931	36,46
<i>PARTITE DI GIRO</i>	<i>814.837</i>	<i>4.182.560</i>	<i>5.088.008</i>	905.448	21,65
TOTALE ENTRATE	5.462.122	13.881.766	18.323.145	4.441.379	31,99
SPESE					
CORRENTI	4.576.635	9.220.286	13.452.015	4.231.729	45,90
IN CONTO CAPITALE	13.960	11.601	6.486	- 5.115	-44,09
Totale Spese	4.590.595	9.231.887	13.458.501	4.226.614	45,78
<i>PARTITE DI GIRO</i>	<i>814.837</i>	<i>4.182.560</i>	<i>5.088.008</i>	905.448	21,65
TOTALE SPESE	5.405.432	13.414.447	18.546.509	5.132.062	38,26
AVANZO/DIS. FINANZIARIO	56.690	467.319	- 223.364	- 690.683	-147,80

Fonte: elaborazione RGS su dati Ente nazionale per il microcredito.

Si rileva che la gestione finanziaria 2019 chiude con un **disavanzo finanziario di competenza** di 223.364 euro, quale differenza tra le entrate accertate e spese impegnate, per effetto, principalmente, del minor contributo erogato dello Stato. Nel complesso sia le entrate che le uscite risultano in aumento.

Le **entrate correnti** sono costituite dai trasferimenti correnti per 11.674.662 euro, che comprendono i contributi dello Stato per il funzionamento dell'Ente, assegnato con la legge di bilancio, di 1.900.000 euro (- 971.363 euro rispetto al 2018) e per la tenuta del registro nazionale obbligatorio degli operatori di microcredito, di 300.000 euro ai sensi della legge 1 dicembre 2016 n. 225, nonché i trasferimenti da enti locali per 154.000 euro e da parte dell'Unione Europea per 9.320.662 euro per i progetti Yes I start Up Nazionale, FASI, Selfiemployment 2 e Rete sportelli Amici. Tra le altre entrate, si segnalano, altresì, quelle extratributarie relative a contributi da privati per 1.207.162 euro e per rimborsi vari per 353.313 euro.

Le **uscite correnti** sono costituite, fondamentalmente, dalle spese per acquisti di servizi per un totale di 13.192.423 euro, tra cui sono ricomprese le spese per gli organi di 345.393 euro (+ 64.777 euro rispetto al 2018), per i progetti di 9.412.662 euro, per la gestione dei servizi ausiliari e di tutoraggio di 1.207.162 euro, per il lavoro interinale di 789.500 euro. Al riguardo, per quanto attiene alla situazione dell'organico di personale, si prende atto, dell'aggiornamento delle

procedure di reclutamento tuttora in corso e che obbligano l'Ente ad avvalersi di personale con contratti di somministrazione, come comunicato nella relazione del Segretario Generale.

Non si rilevano entrate **in conto capitale**, mentre le analoghe spese per 6.486 euro riguardano attrezzature d'ufficio, mobili, programmi informatici e licenze d'uso.

Le **partite di giro** pareggiano in 5.088.008 euro e sono riferite a ritenute previdenziali assistenziali e erariali, *split payment*, fondo economale, nonché trasferimenti dall'Unione Europa e resto del Mondo per operazioni conto terzi, quest'ultimi per 4.213.773 euro.

Situazione amministrativa:

L'avanzo di amministrazione dell'ultimo triennio è rappresentato nel prospetto che segue:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	consuntivo 2017	consuntivo 2018	consuntivo 2019	2019-2018	2019-2018
cassa inizio esercizio	2.368.055	1.815.816	4.675.749	2.859.933	157,50
Riscossioni	4.340.155	9.088.728	11.832.020	2.743.292	30,18
<i>in c/competenza</i>	3.995.398	7.741.756	9.113.731	1.371.975	17,72
<i>in c/residui</i>	344.757	1.346.972	2.718.289	1.371.317	101,81
Pagamenti	4.892.394	8.671.896	13.050.665	4.378.769	50,49
<i>in c/competenza</i>	3.757.923	6.895.946	10.469.039	3.573.093	51,81
<i>in c/residui</i>	1.134.471	1.775.950	2.581.626	805.676	45,37
cassa fine esercizio	1.815.816	2.232.648	3.457.104	1.224.456	54,84
Residui attivi	1.691.161	6.484.200	12.973.499	6.489.299	100,08
<i>esercizi precedenti</i>	224.437	344.190	3.764.085	3.419.895	993,61
<i>dell'esercizio</i>	1.466.724	6.140.010	9.209.414	3.069.404	49,99
Residui passivi	2.058.096	6.800.648	12.296.492	5.495.844	80,81
<i>esercizi precedenti</i>	410.587	282.147	4.219.023	3.936.876	1395,33
<i>dell'esercizio</i>	1.647.509	6.518.501	8.077.469	1.558.968	23,92
Avanzo di amministrazione	1.448.881	1.916.200	4.134.111	2.217.911	115,75

Fonte: elaborazione RGS su dati Ente nazionale per il microcredito.

Preliminarmente, si prende atto, come specificato nella nota integrativa e dal verbale del collegio dei revisori, che l'Ente, come richiesto dalle Amministrazioni vigilanti, per ricondurre nell'ambito della gestione corrente del Rendiconto, anziché tra le partite di giro come avveniva precedentemente, le risultanze dei progetti assegnati e gestiti dall'Ente con i fondi dell'Unione Europea, ha potuto solo nell'esercizio in esame personalizzare il programma contabile per la gestione autonoma di ciascun progetto e la registrazione degli incassi e dei pagamenti all'interno dell'unico rendiconto finanziario. I progetti in passato venivano gestiti con appositi programmi in

uso al professionista incaricato che redigeva un rendiconto finale separato da quello dell'Ente e allegato al consuntivo. Questa differenza di gestione tra il 2018 e il 2019, per i progetti già in essere, ha comportato squadrature in quanto il saldo bancario dei progetti non coincide con i residui iniziali dei capitoli intestati ai progetti, tali incongruenze si riconcilieranno a fine attività dei progetti stessi, prevista per il 31/12/2020. Per i progetti la cui rendicontazione è iniziata nel 2019 non sono presenti squadrature.

Per la situazione amministrativa si è reso necessario riconciliare il fondo cassa iniziale all'1/1/2019, che dalla tabella suesposta appare infatti diverso dal saldo finale al 31/12/2018, in quanto sono stati ricompresi i saldi dei c/c dei due progetti Yes I start up nazionale e FASI come di seguito specificato:

Fondo cassa al 31/12/2018 come da conto consuntivo 2018	2.232.648
Fondo cassa Progetto Yes I Start Up Nazionale al 31/12/2018	433.244
Fondo cassa Progetto FASI al 31/12/2018	2.009.857
Fondo cassa al 1/1/2019 come da consuntivo 2019	4.675.749

Il **Fondo di cassa** al 31/12/2019 espone, pertanto, un saldo di 3.457.104 euro.

L'avanzo di amministrazione a fine esercizio si attesta a 4.134.111 euro, di cui la quota disponibile, al netto delle somme vincolate, è pari a 3.284.749 euro.

Per effetto degli incassi e dei pagamenti in conto residui e delle variazioni intercorse nell'esercizio, i **residui** iniziali attivi e passivi, iscritti in bilancio, rispettivamente per 6.484.200 euro e 6.800.648 euro, sono rideterminati in 3.764.085 euro quelli attivi in 4.219.023 euro quelli passivi. A tali importi, devono aggiungersi i residui originati dalla gestione di competenza (attivi per 9.209.414 euro e passivi per 8.077.469 euro), tenendo conto dei quali, al termine dell'esercizio considerato, sono iscritti residui attivi per euro 12.973.499 e passivi per 12.296.492 euro.

Il conto economico presenta un disavanzo di esercizio di 229.803 euro. Nella tabella che segue si mettono a confronto i dati contabili principali dell'ultimo triennio.

conto economico	2017	2018	2019	(2019-2018)
proventi gestione corrente	4.647.285	9.699.207	13.235.137	3.535.930
oneri gestione corrente	4.589.679	9.235.622	13.463.114	4.229.318
risultato gestione straordinaria	-107.107	-	- 1.826	-
imposte	-	-	-	-
avanzo/disavanzo di esercizio	-49.501	463.584	-229.803	-693.367

Per quanto concerne **lo stato patrimoniale**, sono evidenziate attività per 16.458.928 euro e passività di pari importo, di cui 1.719.335 euro relativi al patrimonio netto, diminuito, rispetto al 31 dicembre 2018, in misura pari al disavanzo economico dell'esercizio.

2. Contenimento della spesa pubblica

Con riferimento alle norme di contenimento della spesa pubblica, si prende atto del versamento al bilancio dello Stato di 16.430 euro, ai sensi dell'articolo 6, comma 21, del decreto-legge n. 78/2010 (mandato n. 1107 del 31/10/2019).

Per quanto riguarda l'art. 8, comma 3, del decreto-legge n. 95/2012 e l'art. 50, comma 3, del decreto-legge n. 66/2014, concernenti la riduzione della spesa per consumi intermedi, non sussiste l'obbligo del versamento al bilancio dello Stato dei risparmi in questione, in quanto il taglio viene effettuato a monte. Circa i correlati risparmi di spesa, il Collegio dei revisori ha attestato il corretto conseguimento, nel rispetto di quanto previsto dal citato art. 50, comma 4, del decreto-legge n. 66/2014, riportando in un'apposita tabella i relativi importi, dal quale emergono economie realizzate su altri capitoli di spesa corrente a compensazione, tuttavia, si segnala che le somme delle colonne "consuntivo 2019" ed "economie" della tabella non corrispondono ai totali indicati. Al riguardo si resta in attesa di chiarimenti in merito.

3. Missioni e programmi

Con riferimento al prospetto di classificazione della spesa per missioni e programmi, relativamente alla consistenza della spesa, si osserva che la missione 032 – *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche* assorbe una percentuale di spesa che appare ancora troppo elevata (10,8% per la competenza e il 14,8% per la cassa) rispetto alla spesa complessiva. Si

rammenta, in proposito, che tale missione deve essere utilizzata, oltre che per le spese relative agli organi di indirizzo, che trovano collocazione nel programma 002, in maniera residuale per quelle spese che non possono essere imputate direttamente alla missione principale, poiché non sono finalizzate allo svolgimento delle attività specifiche attribuite istituzionalmente all'Ente.

4. Attestazione tempi di pagamenti e indicatore annuale di tempestività

Come attestato dal Collegio dei revisori, l'Ente ha provveduto al calcolo dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2019, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013. Inoltre, non risultano pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012, predisposto ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014.

5. Conclusioni

Alla luce di quanto su esposto, nel prendere atto del parere favorevole del Collegio dei revisori, si comunica, per quanto di competenza, di non avere ulteriori osservazioni in merito ai documenti contabili esaminati.

Il Ragioniere Generale dello Stato